

ENRICO VITALI (*)

Stime della funzione di Green per operatori parabolici ed applicazioni (**)

1 - Introduzione

Nel presente lavoro vengono considerate le soluzioni fondamentali e le funzioni di Green di operatori differenziali lineari del secondo ordine uniformemente parabolici, fornendone stime nelle quali compare esplicitamente la dipendenza da alcuni parametri caratteristici dei coefficienti; da queste limitazioni, già note nella loro struttura (che è essenzialmente quella di soluzioni fondamentali di opportune equazioni del calore) si può quindi ricavare espressamente il modo in cui variano in relazione a quantità quali il massimo modulo dei coefficienti della parte principale dell'operatore e la costante di coercività. Come applicazione si danno poi stime fini, relative ai medesimi parametri, per le soluzioni di problemi ai valori iniziali ed al contorno e problemi di Cauchy.

Più precisamente consideriamo l'operatore differenziale in forma di divergenza

$$(1.1) \quad Lu = u_t - (a_{ij}(x, t)u_{x_i} + a_j(x, t)u_{x_j}) - b_j(x, t)u_{x_j} - c(x, t)u$$

(si conviene di sommare sugli indici ripetuti, per $i, j = 1, \dots, n$ con $n \geq 1$) dove i coefficienti sono definiti e misurabili in $\Sigma \times (0, T]$, con Σ dominio aperto di \mathbb{R}^n non necessariamente limitato e T numero positivo fissato. L può essere considerato definito su tutto \mathbb{R}^{n+1} ponendo $Lu = u_t - \Delta u$ per $(x, t) \in \mathbb{R}^{n+1} \setminus (\Sigma \times (0, T])$; fatta questa convenzione richiediamo che i coefficienti di L soddisfino le seguenti ipotesi:

(A₁) esistono costanti $0 < \nu, M < \infty$ tali che per ogni $\xi \in \mathbb{R}^n$ e per

(*) Indirizzo: Dipartimento di Matematica, Via Università 12, I-43100 Parma.

(**) Ricevuto: 6-IV-1987.

quasi ogni (x, t)

$$a_{ij}(x, t) \xi_i \xi_j \geq \nu |\xi|^2 \quad |a_{ij}(x, t)| \leq M;$$

(A₂) esistono costanti $0 \leq M_0 < \infty$ e $0 \leq R_0 \leq \infty$ tali che, posto $Q_0 = \{x \in \mathbb{R}^n: |x| < R_0\} \times (0, T]$, i coefficienti a_j ($j = 1, \dots, n$) appartengono ad uno stesso spazio $L^{p,q}(Q_0)$ (per la definizione di tali spazi vedi [1], p. 608); così pure per i coefficienti b_j ($j = 1, \dots, n$); le coppie (p, q) siano tali che

$$(i) \quad 2 < p, q \leq \infty \quad \frac{n}{2p} + \frac{1}{q} < \frac{1}{2};$$

per il coefficiente $c(x, t)$ si richiede l'appartenenza allo spazio $L^{p,q}(Q_0)$ dove ora

$$(ii) \quad 1 < p, q \leq \infty \quad \frac{n}{2p} + \frac{1}{q} < 1;$$

sia inoltre $|a_j(x, t)|, |b_j(x, t)|, |c(x, t)| \leq M_0$ per quasi ogni $|x| \geq R_0$ e $t \in (0, T]$.

In queste ipotesi l'esistenza della soluzione fondamentale e della funzione di Green (deboli) e le relative stime sono state stabilite da Aronson [1]. Per le costanti che compaiono in tali stime ne viene ora data la dipendenza dalla struttura dell'operatore L , intendendo con ciò la dipendenza da n , dalle quantità che intervengono nelle ipotesi (A₁), (A₂) (cioè $\nu, M, M_0, R_0, \|a_j\|, \|b_j\|, \|c\|$ (calcolate in Q_0) e le varie coppie (p, q) di esponenti) e dalla scelta di un numero $0 < \vartheta \leq 1$ tale che

$$p \geq \frac{2}{1-\vartheta} \quad \frac{n}{2p} + \frac{1}{q} \leq \frac{1-\vartheta}{2} \quad \text{per le coppie } (p, q) \text{ relative ai coefficienti } a_j \text{ e } b_j$$

(1.2)

$$p \geq \frac{1}{1-\vartheta} \quad \frac{n}{2p} + \frac{1}{q} \leq 1-\vartheta \quad \text{per la coppia } (p, q) \text{ relativa al coefficiente } c.$$

In 2 (Teoremi 1, 2) seguendo quanto esposto in [1] verranno trattate limitazioni superiori ed inferiori sia per la soluzione fondamentale $I(x, t; \xi, \tau)$ nella striscia $S = \mathbb{R}^n \times (0, T]$ che per la funzione di Green $\gamma(x, t; \xi, \tau)$ nel cilindro $Q = \Omega \times (0, T]$ con Ω dominio aperto limitato di \mathbb{R}^n . La limitazione superiore permetterà di dare (v. 3, Teorema 4) una stima per la norma L^∞ della soluzione

del problema di Cauchy

$$(1.3) \quad \begin{aligned} Lu &= f(x, t) & (x, t) \in S \\ u(x, 0) &= u_0(x) & x \in \mathbb{R}^n \end{aligned}$$

dove $u_0 \in L^\infty(\mathbb{R}^n)$ e $f \in L^{p,q}(S)$ con p, q soddisfacenti (ii). In modo analogo (Teorema 5) viene data una stima per la soluzione del problema ai valori iniziali ed al contorno

$$(1.4) \quad \begin{aligned} Lu &= f(x, t) & (x, t) \in Q \\ u(x, 0) &= u_0(x) & x \in \Omega & \quad u(x, t) = 0 & (x, t) \in \partial\Omega \times [0, T] \end{aligned}$$

nel caso $u_0 \in L^\infty(\Omega)$ e $f \in L^{p,q}(Q)$ con p, q soddisfacenti (ii).

Introducendo ipotesi di regolarità nei coefficienti si ottiene per la soluzione fondamentale l'esistenza e continuità delle derivate spaziali del primo e secondo ordine e della derivata temporale del primo ordine. Il problema delle soluzioni fondamentali in condizioni di regolarità per l'operatore è classico: in proposito ci si può riferire, ad esempio, alle esposizioni di Friedman [3] e Ladyženskaja-Solonnikov-Urel'ceva [4].

Sia quindi

$$(1.5) \quad Lu = u_t - a_{ij}(x, t)u_{x_i x_j} - b_j(x, t)u_{x_j} - c(x, t)u$$

dove i coefficienti sono definiti nella striscia $\bar{S} = \mathbb{R}^n \times [0, T]$, sempre con T numero positivo fissato. Supponiamo simmetrica la matrice $(a_{ij}(x, t))$ e che siano soddisfatte le seguenti ipotesi:

(B₁) esiste una costante $\nu > 0$ tale che per ogni $\xi \in \mathbb{R}^n$ e $(x, t) \in \bar{S}$

$$a_{ij}(x, t) \xi_i \xi_j \geq \nu |\xi|^2;$$

(B₂) i coefficienti di L sono funzioni continue e limitate in \bar{S} : sia $|a_{ij}| \leq M$, $|b_j|$, $|c| \leq M_0$; esista inoltre un valore $0 < \alpha \leq 1$ e costanti A, A_0 tali che per ogni (x, t)

e (x^0, t^0) in \bar{S} si abbia

$$(1) \quad |a_{ij}(x, t) - a_{ij}(x^0, t^0)| \leq A(|x - x^0|^\alpha + |t - t^0|^{\alpha/2})$$

$$(2) \quad |b_j(x, t) - b_j(x^0, t)| \leq A_0|x - x^0|^\alpha$$

$$(3) \quad |c(x, t) - c(x^0, t)| \leq A_0|x - x^0|^\alpha.$$

In queste ipotesi verranno trattate (Teorema 3) stime per le derivate della soluzione fondamentale $\Gamma(x, t; \xi, \tau)$ in \bar{S} ; oltre alla costante di coercività ed ai massimi moduli dei coefficienti compariranno qui l'esponente α ed i coefficienti di Hölder. Con riferimento al problema di Cauchy (1.3), dove ora u_0 e f vengono supposte continue, limitate e f soddisfacente una condizione di Hölder, vengono date (Teorema 6) stime per le derivate della soluzione, sempre sfruttandone la rappresentazione mediante la soluzione fondamentale.

2 - Stime per la soluzione fondamentale e la funzione di Green

Nei seguenti teoremi supporremo $\nu \leq 1$ e $M \geq 1$ (come del resto è sempre possibile assumere) per semplificare le espressioni delle varie costanti in questione.

Consideriamo dapprima l'operatore L nella (1.1) a coefficienti non regolari ed indichiamo con $\Gamma(x, t; \xi, \tau)$ la soluzione fondamentale debole di $Lu = 0$ in $S = \mathbb{R}^n \times (0, T]$ come definita in [1].

Teorema 1. *Sia L l'operatore (1.1) soddisfacente le ipotesi (A_1) (A_2) . Esistono allora costanti positive $K_1, K_2, \alpha_1, \alpha_2$ dipendenti solo da T e dalla struttura di L tali che per $(x, t; \xi, \tau) \in S \times S$ con $t > \tau$*

$$K_1(t - \tau)^{-n/2} \exp\left(-\alpha_1 \frac{|x - \xi|^2}{t - \tau}\right) \leq \Gamma(x, t; \xi, \tau) \leq K_2(t - \tau)^{-n/2} \exp\left(-\alpha_2 \frac{|x - \xi|^2}{t - \tau}\right).$$

Per $\nu \leq 1$ e $M \geq 1$ si può assumere

$$\alpha_1 = \eta \frac{\sigma^2}{\beta(\sigma - 1)} (T + 1) \frac{M^2 + \nu C}{\nu^2} \log\left(\eta_0 \frac{M^2 + C}{\nu^2}\right) \quad \alpha_2 = (2^{10} n^2 \frac{M^2}{\nu})^{-1}$$

$$K_1 = T^{n/2} \left(\eta_0 \frac{M^2 + C}{\nu^2}\right)^{-\eta(\sigma^2/\beta(\sigma-1)) \cdot ((T+1)^2 T) \cdot (M^2 + \nu C)/\nu^2} = T^{n/2} \exp\left(-\alpha_1 \frac{T + 1}{T}\right)$$

$$K_2 = \eta_1 2^{1/\mu + T/\lambda} \left(\eta_0 \frac{M^2 + C'}{\nu^2}\right)^{\eta(\sigma^2/\beta(\sigma-1)) \cdot (M^2 + \nu C')/\nu^2}$$

dove con $\eta > 1$ si indica una costante dipendente solo da n , e

$$\sigma = \sigma(n, \mathcal{A}) = \begin{cases} 1 + 2\mathcal{A}/n & \text{se } n \neq 2 \\ 1 + \mathcal{A}/2 & \text{se } n = 2 \end{cases}$$

$$\eta_0 = \eta_0(n, \mathcal{A}) = \eta K_0 (\sigma - 1)^{-2} (2\sigma)^{2((\sigma-1)/\sigma)s}$$

$$\eta_1 = \eta_1(n, \mathcal{A}) = (\eta K_0)^{(2\sigma-1)/2(\sigma-1)} (2\sigma)^s$$

con $s = \sum_{j=1}^{\infty} \sigma^{-j}$; per $n = 2$ è $K_0 = \max\{1, [(\mathcal{A}^{-1} + 3/2)/2 \sqrt{2}]^2\}$, mentre per $n \neq 2$ è

$K_0 > 1$ dipendente solo da n ; abbiamo poi

$$\mu = \left\{ \frac{\nu^2}{\eta K_0 (c' + \nu)} \right\}^{1/s} \quad \lambda = \min \left\{ 1, \left(\frac{\nu^2}{2^s K_0 [\Sigma_j (\|a_j\|^2 + \|b_j\|^2) + \nu \|c\|]} \right)^{1/s} \right\}$$

$$C = \Sigma_j (\|a_j\|^2 + \|b_j\|^2) + \nu \|c\| + M_0 (\nu + M_0)$$

$$C' = (1 + T) [\Sigma_j (\|a_j\|^2 + \|b_j\|^2) + \nu \|c\|] + T M_0 (\nu + M_0)$$

le norme sono calcolate sull'insieme Q_0 della condizione (A_2) e \mathcal{A} ha il valore dato nelle (1.2); se L si riduce alla sua parte principale il termine $2^{T\lambda}$ nell'espressione di K_2 non compare.

L'esistenza delle costanti $K_1, K_2, \alpha_1, \alpha_2$ del Teorema 1 è dimostrata in [1] (Teoremi 7, 10). Notiamo che l'ipotesi (A_2) assunta per l'operatore (1.1) è più forte del corrispondente gruppo di ipotesi in [1]; così, mentre in quest'ultimo per $R_0 = \infty$ si richiede che $\sup \|c\|_{p,q} < \infty$ dove le norme sono prese su tutti i cilindri della forma $R(\sigma) \times (0, T)$ con $R(\sigma)$ cubo in \mathbb{R}^n di lato $\sigma = \min(1, \sqrt{T})$, ora si richiede che $c(x, t)$ stia in $L^{p,q}(S)$ ($S = \mathbb{R}^n \times (0, T)$); si è fatto ciò essenzialmente per semplificare l'espressione finale delle costanti, riportando il calcolo di tutte le norme all'insieme Q_0 . La struttura di $K_1, K_2, \alpha_1, \alpha_2$ nella forma espressa sopra si può ricavare seguendo la dimostrazione esposta in [1], esplicitando nelle costanti con cui di volta in volta si ha a che fare, la dipendenza dai parametri in questione. Per fare ciò è necessario un lavoro analogo su alcuni teoremi utilizzati in [1] ed

esposti in [2]; fra essi due principalmente: un teorema sulla limitatezza locale ed una disuguaglianza di Harnack per soluzioni deboli. Per i dettagli vedi [5].

Dal Teorema 1 se in particolare L si riduce alla parte principale, abbiamo (potendosi assumere $\mathcal{J} = 1$)

$$\alpha_1 = \eta(T+1) \left(\frac{M}{\nu}\right)^2 \log\left(\eta \frac{M}{\nu}\right) \quad \alpha_2 = \left\{2^{10} n^2 \frac{M^2}{\nu}\right\}^{-1}$$

$$K_1 = T^{n/2} \left(\eta \frac{M}{\nu}\right)^{-\eta((T+1)^2/T) \cdot (M/\nu)^2} = T^{n/2} \exp\left(-\alpha_1 \frac{T+1}{T}\right) \quad K_2 = \left(\eta \frac{M}{\nu}\right)^{\eta(M/\nu)^2}$$

dove $\eta > 1$ dipende solo da n .

Consideriamo ora la funzione di Green $\gamma(x, t; \xi, \tau)$ di $Lu = 0$ nel cilindro $Q = \Omega \times (0, T]$, con Ω dominio aperto limitato di \mathbb{R}^n , come definita in [1]. Allora ([1], Teorema 9) vale per essa la medesima limitazione superiore valida per la soluzione fondamentale Γ nella striscia S .

Per la limitazione inferiore abbiamo

Teorema 2. *Sia L l'operatore (1.1) soddisfacente le ipotesi (A_1) (A_2) e sia Ω' un sottodominio convesso di Ω tale che la distanza δ di Ω' da $\partial\Omega$ sia positiva. Allora esistono costanti positive K_3 e α_3 dipendenti solo da δ , T e dalla struttura di L tali che*

$$\gamma(x, t; \xi, \tau) \geq K_3 (t - \tau)^{-n/2} \exp\left(-\alpha_3 \frac{|x - \xi|^2}{t - \tau}\right)$$

per tutti i punti $x, \xi \in \Omega'$ e

$$\tau < t \leq \min\left\{T, \tau + \frac{T}{8} d^2(\xi, \partial\Omega')\right\}$$

per ogni $\tau \in [0, T)$, oppure

$$\max\left\{0, t - \frac{T}{8} d^2(x, \partial\Omega')\right\} \leq \tau < t$$

per ogni $t \in (0, T]$. Per $\nu \leq 1$ e $M \geq 1$ si può assumere

$$\alpha_3 = \eta \frac{\sigma^2}{\vartheta(\sigma-1)} \left[T \left(1 + \frac{1}{\delta^2} \right) + 1 \right] \cdot \frac{M^2 + \nu C}{\nu^2} \log \left(\eta_0 \frac{M^2 + C}{\nu^2} \right)$$

$$K_3 = T^{n/2} \left(\eta_0 \frac{M^2 + C}{\nu^2} \right)^{-\gamma(\sigma^2/(\sigma-1))[(T+1)/T][T \cdot (1+1/\delta^2)+1] \cdot (M^2 + \nu C)/\nu^2} = T^{n/2} \exp \left(-\alpha_3 \frac{T+1}{T} \right)$$

dove η , η_0 e C sono come nel precedente Teorema 1.

La dimostrazione si ricava da quelle dei Teoremi 8 e 9 in [1], seguendone lo svolgimento e risalendo ai vari teoremi che vengono impiegati. Si rimanda a [5] per i dettagli.

Imponiamo ora ai coefficienti di L condizioni di regolarità considerando l'operatore (1.5) con le relative ipotesi (B₁) (B₂); in tal caso utilizzeremo la soluzione fondamentale $\Gamma(x, t; \xi, \tau)$ di $Lu = 0$ in $\bar{S} = \mathbb{R}^n \times [0, T]$ ottenuta con il classico metodo delle parametrici ([3], [4]).

Da (B₁) e dalla limitatezza degli a_{ij} segue l'esistenza di costanti positive λ_0 e λ_1 tali che, detti $a^{ij}(x, t)$ gli elementi della matrice inversa della $(a_{ij}(x, t))$, risulta per ogni $\xi \in \mathbb{R}^n$ e $(x, t) \in \bar{S}$

$$\lambda_0 |\xi|^2 \leq a^{ij}(x, t) \xi_i \xi_j \leq \lambda_1 |\xi|^2;$$

perciò anche gli elementi $a^{ij}(x, t)$ sono limitati: sia M' un limitante di $|a^{ij}|$. Per avere λ_0 , λ_1 e M' espressi tramite M e ν assumiamo

$$(2.1) \quad \lambda_0 = \frac{1}{nM} \quad \lambda_1 = M' = \frac{1}{\nu};$$

utilizziamo poi la disuguaglianza

$$(2.2) \quad \inf_{(x, t) \in \bar{S}} \det(a_{ij}(x, t)) \geq \nu^n.$$

Teorema 3. *Sia L l'operatore (1.5) soddisfacente le ipotesi (B₁) (B₂). Esistono allora costanti positive C_1 , C_2 e C_3 tali che per $(x, t; \xi, \tau) \in \bar{S} \times \bar{S}$*

con $t > \tau$

$$|D_x^s \Gamma(x, t; \xi, \tau)| \leq C_s (t - \tau)^{-(n+s)/2} \exp\left(-\frac{|x - \xi|^2}{8nM(t - \tau)}\right) \quad (s = 1, 2)$$

$$|D_t \Gamma(x, t; \xi, \tau)| \leq C_3 (t - \tau)^{-(n+2)/2} \exp\left(-\frac{|x - \xi|^2}{8nM(t - \tau)}\right).$$

Per $\nu \leq 1$ e $M \geq 1$ si può assumere

$$C_1 = \eta \alpha^{-1} \nu^{-(n+2)/2} M^{1/2} \exp\left\{(\eta \alpha^{-1} (\frac{M}{\nu})^{n/2} (A \nu^{-2} M^{3/2} + C) T^{\alpha/2})^\beta\right\}$$

$$C_2 = \eta \alpha^{-1} \nu^{-(n+4)/2} M \{1 + \nu^{-(n+1)} M^{(2n+1)/2} A T^{\alpha/2} + \alpha^{-1} \nu^{-n/2} M^{(2n+1)/4} (\nu^{-3} M^2 A + C') T^{\alpha/2}\} \exp\left\{(\eta \alpha^{-1} (\frac{M}{\nu})^{n/2} (A \nu^{-2} M^{3/2} + C) T^{\alpha/2})^\beta\right\}$$

$$C_3 = \nu C_2$$

dove $\eta > 1$ dipende solo da n , e

$$C = (\nu^{-1} M^{1/2} + T^{1/2}) M_0 T^{(1-\alpha)/2} \quad C' = (\nu^{-1} M^{1/2} + T^{1/2}) (A_0 T^{1/2} + \nu^{-1} M^{1/2} M_0 T^{(1-\alpha)/2})$$

$$\beta = \beta(\alpha) = \begin{cases} 2/\alpha & \text{se } 2/\alpha \in \mathbb{N} \\ [2/\alpha] + 1 & \text{se } 2/\alpha \notin \mathbb{N}. \end{cases}$$

L'esistenza e l'espressione di C_1 si ricavano rapidamente seguendo quanto esposto in [3] (cap. 1); per C_2 e C_3 ci si può invece riferire a [4] (p. 356-378). Da [3] si ricava anche una stima per la soluzione fondamentale Γ costruita con il metodo delle parametrici; questa tuttavia non è sostanzialmente migliore di quella fornita nel Teorema 1. Per i dettagli vedi [5], sviluppandone i risultati in base alle precedenti (2.1) e (2.2) ed alla disuguaglianza

$$\sum_{m=1}^{\infty} \frac{a^m}{\Gamma(\frac{m\alpha}{2})} \leq \eta \exp(\eta a)^\beta \quad (a > 0)$$

con η e β come sopra (Γ funzione euleriana).

Nel Teorema 3 se in particolare L si riduce alla parte principale è $C = C' = 0$.

3 - Problema di Cauchy e problema ai valori iniziali ed al contorno: stime della soluzione

Nell'applicare i risultati dei teoremi precedenti alla determinazione di stime per le soluzioni di problemi al contorno ci limitiamo per semplicità al caso in cui l'operatore L sia ridotto alla sua parte principale.

Consideriamo quindi dapprima l'operatore L in (1.1) nella forma

$$(3.1) \quad Lu = u_t - (a_{ij}(x, t) u_{x_j})_{x_i}$$

dove i coefficienti, supposti definiti e misurabili su tutto $S = \mathbb{R}^n \times (0, T]$, soddisfano la condizione (A_1) dell'Introduzione. Indichiamo con $\mathcal{E}^2(S)$ ([1], p. 638) l'insieme delle funzioni $u = u(x, t)$ definite e misurabili su S per le quali esiste un numero $\lambda \geq 0$ tale che

$$\int_S e^{-\lambda|x|^2} u^2(x, t) dx dt < \infty .$$

Relativamente al problema

$$(3.2) \quad \begin{aligned} Lu &= f(x, t) & (x, t) \in S \\ u(x, 0) &= u_0(x) & x \in \mathbb{R}^n \end{aligned}$$

abbiamo il

Teorema 4. *Sia L l'operatore (3.1). Se $u_0 \in L^\infty(\mathbb{R}^n)$ e $f \in L^{p,q}(S)$ con p, q soddisfacenti la condizione (ii), allora la soluzione u in $\mathcal{E}^2(S)$ del problema di Cauchy (3.2) soddisfa la disuguaglianza*

$$\|u\|_{L^\infty(S)} \leq C(\|u_0\|_{L^\infty(\mathbb{R}^n)} + \|f\|_{L^{p,q}(S)})$$

dove per $\nu \leq 1$ e $M \geq 1$ si può assumere

$$C = \eta_0 \left(\eta \frac{M}{\nu}\right)^{\nu(M\nu)^2} \quad \text{con } \eta > 1 \text{ dipendente solo da } n$$

$$\eta_0 = \eta_0(n, T, p, q) = \eta \max\left\{1, \left(1 - \frac{n}{2p} q'\right)^{-1/q'} T^{\{(1-1/q) - (n/2p)\}}\right\} .$$

Dim. Poiché il valore di α_2 dato nel Teorema 1 non dipende da T , esiste sicuramente $\gamma > 0$ tale che $T \leq \alpha_2/4\gamma$; allora la soluzione debole in $\mathcal{C}^2(S)$ del problema (3.2) nelle ipotesi poste è data da ([1], Teorema 10)

$$(3.3) \quad u(x, t) = \int_{\mathbb{R}^n} \Gamma(x, t; \xi, 0) u_0(\xi) d\xi + \iint_S \Gamma(x, t; \xi, \tau) f(\xi, \tau) d\xi d\tau.$$

Utilizzando il Teorema 1 valutiamo subito il primo integrale ed inoltre otteniamo

$$\|\Gamma(x, t; \cdot, \cdot)\|_{p,q} \leq K_2 \left(\frac{\pi}{\alpha_2 p'}\right)^{n/2p'} \left(1 - \frac{n}{2p} q'\right)^{-1/q'} T^{(1-1/q)-(n/2p)}$$

che permette di valutare, tramite la disuguaglianza di Hölder, il secondo integrale della rappresentazione di u .

Poiché, come si è detto, per la funzione di Green γ di $Lu = 0$ in un cilindro $Q = \Omega \times (0, T]$, con Ω dominio aperto limitato di \mathbb{R}^n , sussiste la medesima limitazione superiore valida per la soluzione fondamentale Γ nella striscia S , in modo analogo al teorema precedente possiamo trattare il problema

$$(3.4) \quad \begin{aligned} Lu &= f(x, t) & (x, t) \in Q \\ u(x, 0) &= u_0(x) & x \in \Omega \quad u(x, t) = 0 & (x, t) \in \partial\Omega \times [0, T]. \end{aligned}$$

Impiegando la rappresentazione della soluzione data nel Teorema 9 in [1] abbiamo quindi

Teorema 5. *Sia L l'operatore (3.1). Se $u_0 \in L^\infty(\Omega)$ e $f \in L^{p,q}(Q)$ con p, q soddisfacenti la condizione (ii), allora la soluzione del problema ai valori iniziali ed al contorno (3.4) soddisfa la disuguaglianza*

$$\|u\|_{L^\infty(Q)} \leq C(\|u_0\|_{L^\infty(\Omega)} + \|f\|_{L^{p,q}(Q)})$$

dove per $v \leq 1$ e $M \geq 1$ la costante C è quella del Teorema 4.

Passiamo al caso dei coefficienti regolari, considerando quindi l'operatore

$$(3.5) \quad Lu = u_t - a_{ij}(x, t) u_{x_i x_j}$$

i cui coefficienti, definiti su $\bar{S} = \mathbb{R}^n \times [0, T]$, soddisfano le condizioni (B₁) (B₂) poste per l'operatore (1.5).

Teorema 6. *Sia L l'operatore (3.5). Siano $u_0(x)$ e $f(x, t)$ funzioni continue e limitate in \mathbb{R}^n e \bar{S} rispettivamente, ed esista una costante A_f tale che per ogni $x, x^0 \in \mathbb{R}^n$ e $t \in [0, T]$*

$$|f(x, t) - f(x^0, t)| \leq A_f |x - x^0|^\alpha$$

dove α è il medesimo esponente che figura nella condizione (B₂). Allora per la soluzione u del problema di Cauchy (3.2) vale in S la disuguaglianza

$$|D_x u(x, t)| \leq C' \left(\frac{\max |u_0|}{t^{1/2}} + T^{1/2} \max |f| \right)$$

dove per $\nu \leq 1$ e $M \geq 1$ è

$$C' = \eta \alpha^{-1} \left(\frac{M}{\nu} \right)^{(n+2)/2} \exp \left\{ \left(\eta \alpha^{-1} \left(\frac{M}{\nu} \right)^{(n+4)/2} A T^{\nu/2} \right)^\beta \right\}$$

dove $\eta > 1$ dipende solo da n , e β è come nel Teorema 3. Per $\nu \leq 1$, $M \geq 1$ e $A \geq 1$ abbiamo inoltre in S

$$|D_x^2 u(x, t)|, |D_t u(x, t)| \leq C'' \left\{ A_f + A \left(\frac{\max |u_0|}{t} + \max |f| + 1 \right) \right\}$$

dove

$$C'' = \exp \left(\left(\eta \alpha^{-1} \left(\frac{M}{\nu} \right)^{(n+4)/2} A (T + 1) \right)^\beta \right)$$

con η e β come sopra.

Dim. Nelle ipotesi poste la soluzione del problema (3.2) è ancora data ([3], cap. 1) dalla rappresentazione (3.3). Il risultato relativo a $D_x u$ si ottiene subito applicando le stime per $D_x \Gamma$ fornite nel Teorema 3. Per $D_x^2 u$ abbiamo (v. [3])

$$\begin{aligned} (3.6) \quad & D_x^2 u(x, t) \\ &= \int_{\mathbb{R}^n} D_x^2 \Gamma(x, t; \xi, 0) u_0(\xi) d\xi + \int_0^t d\tau \int_{\mathbb{R}^n} D_x^2 Z(x, t; \xi, \tau) f(\xi, \tau) d\xi \\ &+ \int_0^t d\tau \int_{\mathbb{R}^n} D_x^2 Z(x, t; \xi, \tau) \hat{f}(\xi, \tau) d\xi = I_1 + I_2 + I_3 \end{aligned}$$

dove

$$Z(x, t; \xi, \tau) = (4\pi)^{-n/2} [\det(\alpha^{ij}(\xi, \tau))]^{1/2} (t - \tau)^{-n/2} \exp\left(-\frac{\alpha^{ij}(\xi, \tau)(x_i - \xi_i)(x_j - \xi_j)}{4(t - \tau)}\right)$$

è la parametrica impiegata nella costruzione della soluzione fondamentale Γ e

$$\hat{f}(x, t) = \int_0^t \int_{\mathbb{R}^n} \phi(x, t; \xi, \tau) f(\xi, \tau) d\xi d\tau$$

con ϕ soluzione di una opportuna equazione integrale di Volterra, che interviene nella costruzione di Γ ([3], p. 14). Mediante le stime del Teorema 3 si valuta subito il primo integrale I_1 . Per I_2 abbiamo

$$I_2 = \int_0^t \int_{\mathbb{R}^n} D_x^2 Z(x, t; \xi, \tau) [f(\xi, \tau) - f(x, \tau)] d\xi d\tau + \int_0^t f(x, \tau) d\tau \int_{\mathbb{R}^n} D_x^2 Z(x, t; \xi, \tau) d\xi = J_1 + J_2.$$

Utilizzando una limitazione per $|D_x^2 Z|$ (v. [5]) e la condizione di Hölder soddisfatta da f si valuta J_1 , mentre per J_2 si sfrutta la

$$\left| \int_{\mathbb{R}^n} D_x^2 Z(x, t; \xi, \tau) d\xi \right| \leq \eta \nu^{-(3/2)(n+2)} M^{(3/2)(n+1)} A(t - \tau)^{-1+\alpha/2}$$

(dove $\eta > 1$ dipende solo da n) che si ricava da [5]. Dunque (per $\nu \leq 1$ e $M \geq 1$) facendo comparire il rapporto M/ν

$$|I_2| \leq \eta \alpha^{-1} \left(\frac{M}{\nu}\right)^{(3n+6)/2} T^{\alpha/2} (A_f + A \max |f|).$$

Come per I_2 si ha poi

$$|I_3| \leq \eta \alpha^{-3} \left(\frac{M}{\nu}\right)^{n+3+\max(n/2, 2)} A T^{\alpha/2} \cdot \exp\left((\eta \alpha^{-1} \left(\frac{M}{\nu}\right)^{(n+4)/2} A T^{\alpha/2})^\beta\right) \cdot (\max |f| + T^{\alpha/4})$$

(dove è ancora $\eta > 1$ dipendente solo da n , e β ha il valore dato nel Teorema 3). Per trattare I_3 è però necessaria una valutazione di $\max |\hat{f}|$ ed una condizione di Hölder per \hat{f} : per queste basta rifarsi alle corrispondenti proprietà della funzione

ϕ (v. [5]). Supponendo ora anche $A \geq 1$ si ottiene la limitazione di $|D_x^2 u|$ nella forma enunciata (la cui compattezza tuttavia comporta, come si può rilevare dalla dimostrazione, alcune significative semplificazioni). In modo analogo si procede per $D_t u$.

Bibliografia

- [1] D. G. ARONSON, *Non-negative solutions of linear parabolic equations*, Ann. Scuola Norm. Sup. Pisa **22** (1968), 607-694.
- [2] D. G. ARONSON and J. SERRIN, *Local behavior of solutions of quasilinear parabolic equations*, Arch. Rational Mech. Anal. **25** (1967), 81-122.
- [3] A. FRIEDMAN, *Partial differential equations of parabolic type*, Prentice-Hall, Englewood Cliffs, N.J., 1964.
- [4] O. A. LADYŽENSKAJA, V. A. SOLONNIKOV and N. N. UREL'CEVA, *Linear and quasi-linear equations of parabolic type*, Translations of Mathematical Monographs **23** (1968), 356-395.
- [5] E. VITALI, *Stime fini delle funzioni di Green di operatori parabolici*, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Parma, 1985.

Summary

This paper deals with sharp estimates of fundamental solutions and Green's functions for second-order linear parabolic operators: for these bounds we show the dependence on some characteristic parameters of the operator, the main ones being the L^∞ norm of the principal coefficients and the coerciveness constant. As an application, estimates of the same kind are given for solutions of initial-boundary value or Cauchy problems.
